

Linea bus circolare

Dall'11 dicembre 2006

Lo scorso 19 ottobre ha avuto luogo l'assemblea del PTM (Piano Trasporti Mendrisiotto). Sono state messe a fuoco le indicazioni di dettaglio riguardanti il "Bus circolare" che viaggerà nei due sensi opposti toccando i Comuni di Morbio Inferiore, Vacallo, Chiasso e Balerna.

A Morbio Inferiore le fermate principali saranno ubicate a Serfontana, Ghitello, Posta, Pascuritt e Campo Sportivo. Altre fermate sul territorio del nostro Comune sono però previste anche a Polenta, Santa Lucia, Balbio alta, Scuole, San Giorgio, Pomera e Fontanella. La cadenza delle corse sarà oraria (di mezz'ora nei momenti di punta). Con questo nuovissimo servizio si potranno raggiungere facilmente i centri commerciali da ogni zona del nostro Comune. Ci si potrà inoltre recare a Chiasso, a Balerna e a Vacallo velocemente e ad un costo agevolato, più conveniente rispetto all'uso della propria autovettura.

Orari e percorso a pagina 8



A pagina 2

**Un vulcano a Morbio?
Storia o fantasiosa interpretazione di un evento geologico?**



A pagina 5

Giornata di lavoretti manuali e mercatino natalizio in programma il prossimo 2 dicembre



A pagina 8

Le apparecchiature elettriche ed elettroniche non verranno più ritirate con gli ingombranti

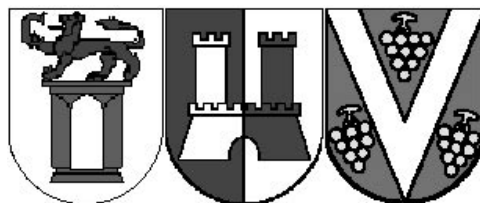
Le ragioni del cuore Aggregazioni fra i Comuni

di **Claudio Ceppi - Sindaco**

In tempi brevi saremo chiamati ad esprimere il nostro voto a favore o contro la proposta di aggregazione tra i Comuni di Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo. Lo studio allestito dalla speciale commissione sarà pubblicato prossimamente. L'autorità cantonale, nell'applicazione della legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, adottata dal Gran Consiglio ed entrata in vigore il 13 febbraio 2004, persegue lo scopo di ridurre il numero dei Comuni per creare enti locali economicamente autonomi, oltre naturalmente a realizzare le condizioni per un miglior esercizio di democrazia.

Su questa strada, altri Cantoni della Svizzera hanno preceduto il Ticino, ma l'esempio viene anche dall'estero. Di aggregazione fra i Comuni, nel Ticino, se ne sente parlare ormai

a pagina 7



La grande nevicata di gennaio 2006

Quanta neve! Bello! ... Oppure no?

di **Antonio Galli**

Fine gennaio di quest'anno. Dalla finestra osservo il turbinio di fiocchi che cadono leggeri e imbiancano dapprima i tetti e poi, via via, le strade, i prati, tutta la campagna. È il preludio a una nevicata eccezionale come raramente se ne vedono alle nostre latitudini. In due giorni, ottanta-novanta centimetri di coltre bianca coprono ogni cosa, creando un'atmosfera ovattata, quasi surreale. È bello? Guardando i bambini, i loro genitori, e persino i cani che giocano e si divertono, si direbbe proprio di sì. È brutto? Bisognerebbe chie-

a pagina 7



Un vulcano a Morbio?

Un vulcano a Morbio?

Una breve nota sulla nostra storia
di Emilio Catenazzi

Lo "Schweizerisches Lexicon", un'opera monumentale in venti volumi sulle componenti territoriali e le personalità del nostro Paese, edita a Zurigo nel 1757 a cura di Jacob Leu, dedica a Morbio due righe scarse, e soprattutto insignificanti. Il villaggio meritava ovviamente di più e l'inconsistenza delle notizie a suo riguardo getta un po' di ombra su quell'opera, peraltro sotto molti aspetti pregevole. In realtà, la nostra località può, e già allora poteva, documentare una vitalità antica e contare, sparsi nell'arco di secoli, su fatti storici, religiosi, culturali, oltre che geologici, di grande rilievo. Nell'occasione della riunione estiva del suo Consiglio sezionale, tenuta a Morbio nel luglio scorso, la Società svizzera degli impresari costruttori mi aveva pregato di esporre qualche cenno sul paese, ciò cui ho provveduto volentieri, anche per la grande stima che nutro verso il suo direttore ticinese Edo Bobbià. Siccome, tra le molte altre cose, ho parlato anche di un interessante e per certi versi misterioso fenomeno naturale che ha investito la nostra località all'inizio dell'Ottocento, eccomi, su cortese richiesta del Sindaco, a riferirne.

Nella notte dal 24 al 25 febbraio 1819, anno che ha conosciuto un inverno eccezionale, si aprì a Morbio Inferiore, in seguito a una violenta scossa accompagnata da un rumore sordo e prolungato, un piccolo vulcano su una collina presso il villaggio; questo improvvisato vulcano gettò fiamme, diffuse nell'atmosfera un forte odore di zolfo e lanciò massi di pietre a grande distanza. Ho riportato qui, tradotta, la testuale descrizione del fenomeno, come la si legge nel Dictionnaire géographique-statistique de la Suisse, edito a Losanna nel 1837 per opera di Marc Lutz: la fedefacenza di quel fatto e la validità di quella descrizione dovremmo considerarle testimoniate dalla grande vicinanza temporale del resoconto rispetto all'evento riferito. Un'edizione successiva del Dizionario, uscita nel 1859, alla voce di Morbio Inferiore non spende più nessuna parola sul fenomeno, che totalmente ignora: ciò può essere interpretato in modo tranquillizzante, nel senso che l'evento era stato unico e che anche le paure che aveva suscitato erano ormai del tutto svanite, tanto che oggi se ne è persa ogni pur affievolita memoria.

Visto che ho citato il volume del 1859, mi piace ricordare ch'esso riferisce piuttosto un'altra particolarità, questa volta rallegrante, di Morbio Inferiore: l'opera precisa in effetti che nella località "on recueille le meilleur vin du district". Si tratta, forse più che di un giudizio, di una constatazione lusinghiera che dovrebbe valere ancora ai nostri giorni e che rende fiere, ne sono certo, parecchie persone.

Né vulcani né terremoti

Fantasiose interpretazioni degli storici

di Markus Felber - Dr. sc. nat. ETH - Ing. SIA

Né vulcani né terremoti ma resti di un suolo tropicale del Monte Generoso a Morbio Inferiore franati a valle 5 milioni di anni fa (circa 200 milioni di m³ di roccia e fango). Nota storica circa uno scoscendimento del 1800.

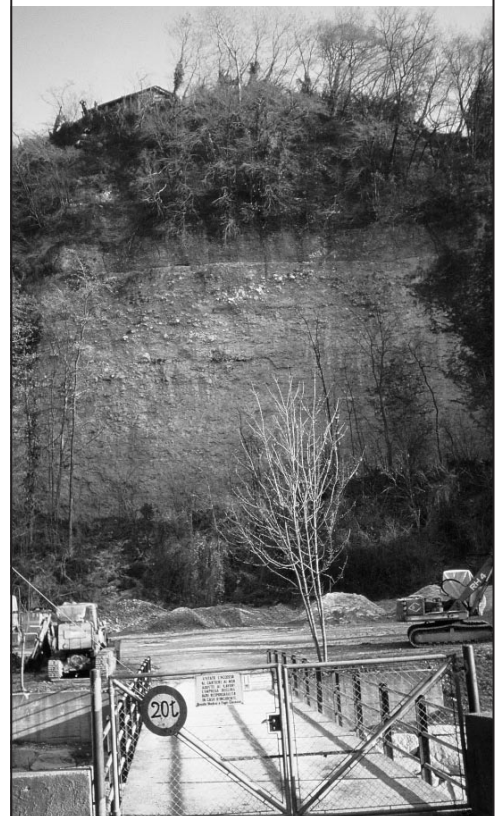
Le manifestazioni geologiche del Comune di Morbio Inferiore, con la ben nota serie giurassico-cretacica delle Gole della Breggia esemplarmente esposta nell'omonimo parco naturale lungo il tratto del torrente Breggia fra Castel San Pietro, Morbio Superiore, Balerna e Morbio Inferiore, comprende anche episodi minori e meno antichi non solo di grande rilevanza scientifica ma anche di notevole interesse storico.

Fra questi avvenimenti vi è una notizia apparsa nel 1819 sul nr. 31 della "Gazzetta di Losanna" in cui si descrive in modo fantasioso il crollo di roccia "su una collina presso il villaggio" di Morbio Inferiore. L'evento viene poi ripreso da M. Lutz (1836-1837) nel *Dictionnaire géographique et statistique de la Suisse* in cui la frana viene associata a un quantomai improbabile evento vulcanico: "Nella notte dal 24 al 25 febbraio 1819, anno che ha conosciuto un inverno eccezionale, si aprì a Morbio Inferiore, in seguito a una violenta scossa accompagnata da un rumore sordo e prolungato, un piccolo vulcano su una collina presso il villaggio; questo improvvisato vulcano gettò fiamme, diffuse nell'atmosfera un forte odore di zolfo e lanciò massi di pietre a grande distanza". La notizia originale riportata da Lutz lascia

aperte almeno due possibilità circa il luogo dell'evento: il terrazzo a sud-ovest del nucleo di Morbio Inferiore oppure, molto più probabilmente, la stessa Collina di Pontegana situata in territorio di Balerna.

Ne parla successivamente anche Luigi Lavizzari nel 1863 (Escursioni nel Cantone Ticino, Ed. Velini) che sembra però individuare l'evento franoso nella ripida parete situata fra la vecchia cemenzeria nel tratto finale delle gole e il Laghetto del Ghitello quindi direttamente a sud-ovest del nucleo di Morbio Inferiore.

La parete rocciosa sotto il quartiere di via San Rocco-via Guccio vista dal torrente Breggia



Lavizzari è altrettanto drammatico al riguardo dell'evento: *“Nel 1819 una larga falda di quel colle diveltasi precipitò nel torrente con sì tremendo frastuono e tale scossa, che case e mulini nelle vicinanze crollarono e si arrestò il corso delle acque; le quali poi, aprendosi un varco fra le congerie, inondarono le campagne”*. Oggi titoleremmo: *“fortunatamente non ci è scappato il morto, forte botto e grande spavento, i danni sono ingenti”*.

La fantasiose interpretazioni degli storici non sono da ricondurre né a vulcani né a terremoti, ma piuttosto all'instabilità stessa della parete rocciosa costituita da un antico conglomerato e da arenarie (cioè da ghiaie e da sabbie più o meno cementate) note con il nome di Conglomerato di Pontegana. Infatti pochi decenni fa' erano ben visibili proprio sul colle di Pontegana, mentre oggi, sbancati durante la costruzione dell'autostrada, sono coperti e nascosti da uno spesso muro in cemento. Perciò, questa particolare e rara formazione geologica sedimentaria antica di circa 5 milioni di anni fa, può oggi essere osservata prevalentemente in sponda sinistra del torrente Breggia a costituire appunto la ripida parete sottostante i vigneti terrazzati nei pressi di via San Rocco e di via Guiccio. La parete risulta ancor oggi instabile a seguito di non meglio definite strutture di rilascio e di una parziale carsificazione della roccia.

Una norma pianificatoria regola e limita gli interventi edili in questa zona. Altri affioramenti rocciosi di questa formazione geologica sono presenti all'interno del Demanio di Morbio Superiore oppure in corrispondenza della Collina di S. Antonio a Balerna. La formazione rocciosa del Conglomerato di Pontegana è ritenuta di grande interesse nazionale ed è inserita nell'*Inventario dei geotopi di importanza nazionale*.

Oggi le conoscenze relative alla natura e all'origine del Conglomerato di Pontegana sono ben note [M. Felber, 1993: La storia geologica del Tardo-Terziario e del Quaternario nel Mendrisiotto (Ticino meridionale, Svizzera). Tesi di dottorato ETH Zurigo]. L'origine di questa formazione geologica, localizzata lungo il piede meridionale delle Alpi solo nel triangolo Morbio Superiore-Balerna-Morbio Inferiore, è dovuta a particolari quanto eccezionali condizioni ambientali venute a instaurarsi 5 milioni di anni fa nell'area della "Valle di Muggio-Monte Generoso". Osserviamo innanzi tutto che le componenti del Conglomerato di Pontegana sono costituite quasi totalmente di calcare del Monte Generoso (noto come Calcare di Moltrasio). In secondo luogo i grossi blocchi di roccia (alcuni fino a 3-4 m³ di volume) sono alterati pur essendo inglobati in una matrice fangosa consolidata e quindi hanno dovuto subire un'alterazione prima della loro deposizione. Inoltre i ciottoli sia grandi che piccoli risultano spigolosi e solo parzialmente arrotondati, denotando un breve trasporto fluviale associato piuttosto a una consistente massa fangosa che oggi costituisce la matrice.

Da queste prime considerazioni possiamo dire che il Conglomerato di Pontegana è il risultato di spettacolari e catastrofiche colate fangose a carattere detritico depositatesi in fasi successive e a più riprese allo sbocco della Valle di Muggio. Oggi il Santuario di Santa Maria dei Miracoli e tutto il nucleo vecchio di Morbio Inferiore poggiano su questa particolare formazione geologica.

C'è ora da chiedersi quale fosse e dove fosse il "serbatoio" per fornire milioni di m³ di roccia da trasportare dal Monte Generoso e dal Sasso Gordona verso il bacino di Chiasso. Si ritiene che 5 milioni di anni fa le pendici del Monte Generoso fossero ricoperte di uno spesso strato di roccia alterata formatasi come suolo al di sotto di antiche e rigogliose foreste terziarie a carattere climatico subtropicale. Il successivo peggioramento climatico a partire da 6-5 milioni di anni fa ha comportato la scomparsa del bosco e l'avvento di importanti fenomeni di colata detritica attraverso e lungo la Valle di Muggio.

Le rocce che costituiscono oggi il cosiddetto Conglomerato di Pontegana non hanno quindi origine vulcanica ma sono il risultato di estese colate fangose a carattere detritico di antichi suoli già alterati presenti più o meno 5 milioni di anni fa nell'alta Valle di Muggio-Monte Generoso.

Sala dedicata a Giuseppe Cereghetti di Claudio Ceppi - Sindaco

Giuseppe Cereghetti, cittadino di Morbio è morto ultra ottantenne nel 1966. Laureato in diritto a Friburgo, non ha abbracciato la pratica forense ma si è dedicato con passione alle attività agricole nei suoi vasti poderi.

Fu giudice di pace, capace di far rispettare il diritto ma anche uomo di grande buon senso. Di innata sensibilità verso la gioventù, rivestì per lunghi anni la carica di delegato scolastico.

Alla sua morte legò alla Parrocchia la sua villa, che è posta all'entrata del nucleo del paese e ospita una sezione delle nostre scuole dell'infanzia. La commissione cantonale dei beni culturali l'ha così classificata: costruzione degli ultimi decenni dell'ottocento su disegno di un architetto anonimo, è un ottimo esempio di architettura ottocentesca. Edificio neoclassico, cubico, su due piani, facciata a tre assi con balcone, corridoio centrale, tetto con un timpano e oculo, finestre modanate. All'interno sono ancora conservati i camini in marmo e parzialmente, i pavimenti originali. La commissione ha fatto l'ipotesi dell'esistenza di dipinti affrescati, coperti da tinteggi di manutenzione. L'ipotesi è stata recentemente avallata da chi ha avuto memoria di soffitti affrescati.

Il defunto, oltre ad aver donato in vita al Comune, la somma di fr 150'000, legò al medesimo ente la somma di circa mezzo milione, da destinare alla costruzione dell'asilo di via Mesana.

Il patrimonio restante venne conferito, rispettando le ultime volontà del defunto, alla Fondazione Cereghetti Virginia nata Bellotti vedova dott. Antonio Cereghetti e figlio Giuseppe. La Fondazione, nel rispetto degli scopi statutari, ha versato negli anni centinaia di migliaia di franchi a favore dell'asilo comunale. Le prospettive di continuare a ricevere un sostegno annuale consistente sono rosee, considerata l'importanza del patrimonio di cui dispone la Fondazione gestita in modo molto oculato.

Il Municipio, confermando il senso di gratitudine alla memoria di un cittadino, grande benefattore della comunità di Morbio, ha opportunamente dedicato al nome di Giuseppe Cereghetti una delle tre sale di riunione situate al pian terreno della casa comunale.

Curiosi atti testamentari di ieri e di oggi

di Nino Albisetti

Leggendo riviste, giornali, pubblicazioni storiche dei nostri comuni, ci si imbatte in certe notizie a dir poco sensazionali, al limite della credibilità, condite con sapiente disinvoltura giornalistica che il lettore ne rimane esterrefatto. A volte ci si chiede se tutto quanto si legge corrisponda al vero o sia inventato di sana pianta, dalla fervida mente di qualche giornalista. Ma gli atti testamentari di ieri e di oggi sono nero su bianco e quindi autentici.

Qualche anno fa, leggevo nella cronaca mondana di un nostro quotidiano firmata da un'agenzia di primo ordine l'autorevole "ANSA", la seguente notizia che trascrivo così condensata.

Nella città di Dallas nel Texas USA, viveva una coppia anziana senza figli. Un triste giorno il marito, un magnate petrolifero moriva improvvisamente. Sbrigate le formalità del decesso, il notaio di famiglia convoca la vedova per la lettura del testamento...

Poche righe così concepite: - Lascio tutto il mio avere, (potete supporre l'avere di un magnate petrolifero, beni e cifre da capogiro), alla mia diletta moglie che ne entrerà in possesso a condizione che ... ogni giorno si rechi dal detto notaio e in sua presenza fumi un sigaro.

Immaginate il grande sconcerto della povera vedova, dato che durante i lunghi anni del matrimonio, mai era affiorato il ben che minimo disaccordo, tranne ... tranne quel bisticcio quasi giornaliero per quel maledetto e nauseante odore di quei sigari che suo marito fumava per un suo piacere ma a dispetto della moglie che pacatamente non mancava di rimproverare al marito.

Per il marito ovviamente quell'odore non era nauseante, anzi era un soave godimento nel vedersi avvolto in quella leggiadra nuvoletta.

Che fare, il testamento era chiaro e per la povera vedova era il dilemma: prendere o lasciare.

Qualche giorno dopo la signora si presentò dal notaio con un sigaro di piccolissime proporzioni e di una extra dolce, ma il notaio fece presente alla signora una postilla

del testamento, che non aveva fatto in tempo a leggere in quel fatidico giorno, perché la povera vedova era letteralmente crollata.

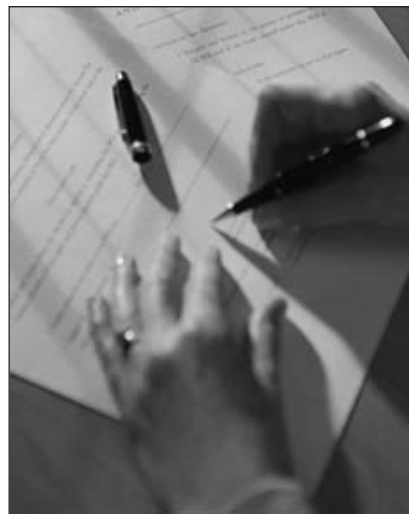
"I sigari saranno dello stesso tipo e marca che fumava il suo defunto marito e forniti volta per volta dall'esecutore testamentario."

Buon viso al cattivo gioco (ma il gioco contemplava una favolosa fortuna), la povera vedova svenne dopo la prima boccata, e fu così per diversi giorni; poi gradatamente si assuefò e nell'arco di alcuni mesi, riuscì a fumarsi un intero sigaro. Si abituò talmente tanto da non poterne farne a meno; ed ora anche lei come suo marito trova che quella leggiadra nuvoletta non era poi così nauseabonda.

Dalla texana Dallas al piccolo villaggio di Morbio Inferiore nell'anno 1680. Era il 7 febbraio quando un certo PUTHEIS, probabilmente un POZZI fu Carlo di Morbio Inferiore statuisce che, fatto cadavere, debba essere sepolto nella chiesa della Beata Vergine di Morbio Inferiore; che i suoi eredi siano obbligati, "anche per restituire tutte le rapine fatte da lui e dai suoi antecessori", di far celebrare un gran numero di messe e di versare alla Confraternita "venti scudi d'oro d'Italia del valore di libbre sei e soldi cinque imperiali per singolo scudo con l'obbligo per la confraternita di investire detta somma nella compera di qualche annuo e perpetuo censo sicuro", il cui frutto sarà usato per la celebrazione di messe e per i bisogni della Confraternita. Lascia inoltre due scudi alla sorella Marta vedova fu Battista Calderari di Rancate; uno scudo al figlio suo Carlo; "tutti i suoi beni alla moglie Carla figlia del fu Giovanni Lironi di Vacallo e a Caterina sorella di lui".

Ma la parte più curiosa è nel proseguito del testamento:

Qualora la detta Clara sua moglie non volesse rimanere legittima e degna di causa e vivere con la detta Caterina, allora e in quel caso il detto testatore aggravò e aggrava la detta sua sorella ed erede universale a dare e consegnare alla stessa Clara sua moglie e annualmente finché la stessa Clara "castamente ed onesta-



mente visse e rendesse onore al detto marito", stara sei di frumento, stara due di fior di farina, stara due di castagne e "condia" due di buon vino anche nel caso che il predetto testatore assegnasse e aggiudicasse e assegna alla soprascritta Clara moglie sua quelle due stanze, cioè quella cucina a pianterreno detta "coluina del forno" e la camera sopra detta cucina esistente nel sedime e abitazione dello stesso testatore.

Parimenti un letto fornito con quelli utensili necessari per fare una casa secondo lo stato e la condizione della stessa Clara e cioè per usufruire come sopra.

Notaio: Cosma Damiano Pahernio di Balerna.

A dirla con parole meno tortuose: Clara moglie del testatore e Caterina sorella del testatore sono eredi universali.

Se però Clara decidesse di convivere con Caterina castamente onorando (quando sarà cadavere) la figura di suo marito, Caterina diventa lei erede universale, ma sarà gravata dal sostentamento e alloggio a favore di Clara.

La notizia è estratta dal Bollettino Storico della Svizzera Italiana, Volume LXXXI - Fascicolo I a cura di Giuseppe Mondada.

Che dire dei due testatori: per il petroliere americano, nulla da eccepire, è un testamento ... all'americana.

Per quanto riguarda il nostro concittadino ... lascio al lettore le considerazioni che saranno certamente le più disparate.

Artinscena riparte

Attraverso la conoscenza delle arti espressive si può migliorare di Marialuisa Cregut

Io, avendolo provato sulla mia pelle, ne sono consapevole e convinta, ma sentite cosa ne pensano i ragazzi di Artinscena dopo essersi messi in gioco sul palcoscenico presentando la Rassegna teatrale lo scorso marzo a Mendrisio.

Che emozione! Per fortuna la respirazione mi ha aiutato a controllare la paura che man mano è svanita. Ballare mi ha messo più a mio agio. La prossima volta affronterò tutto molto meglio (*Jacopo*)

Gioco a calcio a un buon livello, ma non ho mai provato le stesse e così grandi emozioni. Creare la storia mi ha dato tanta soddisfazione. (*Arianna*).

Sapere che tutti ascoltano e osservano il tuo personaggio è bellissimo. (*Daria*)

Vorrei rifare subito l'esperienza e mi piacerebbe avere una parte più impegnativa. Il trasformarsi, il cambiarsi in un personaggio mi ha fatto sentire più sicura e meno timida. (*Chiara G.*)

Mi sono divertita tantissimo e ho capito l'importanza del lavorare assieme e di come si sia indispensabili gli uni agli altri per la riuscita dello spettacolo. (*Stefania*).

Inizialmente la presenza dei compagni mi ha terrorizzata, poi, dopo il primo sbaglio, ho capito che nulla fosse più importante di me, ho trovato la forza di riprendere tranquilla e godermi quei bellissimi momenti. (*Luisa*)

Per affrontare le gare di ginnastica ho perso notti intere, mentre grazie al palcoscenico ho vinto il terrore e trovato il coraggio che mi mancava. Mia madre è stata contenta di me. (*Linda*)

E' stato bellissimo! E sono felice perché Artinscena mi ha aiutata ad aprirmi, ad avere coraggio e sentirmi serena nel dire ciò che penso, anche a scuola. (*Romina*)

Ho sconfitto le paure del passato imparando a trasmettere le mie emozioni con la voce! Non mi importa del giudizio, sono soddisfatta e voglio godermi questo momento così personale e molto emozionante. (*Desiree*)

Un po' di paura c'era. E' stata una sfida personale e l'ho vinta! (*Daria*)

Ero tanto emozionata, tanto felice, tanto truccata e mi è piaciuto moltissimo fare la stella. (*Chiara R.*)

Ci è piaciuto tantissimo parlare, conoscere l'Egitto sentirci egiziani e preparare la locandina è stato bellissimo. (*A. M. E.*)

Passata la paura, è stata un'emozione molto forte. (*V.*)

Non immaginavo che mi sarebbe piaciuto così tanto! (*Francesca*)

Il lavoro di preparazione da sicurezza, è coinvolgente e molto interessante. E' stato bello, bello, bello. (*Elia*)

Il pensiero che segue e concluderà questo articolo, per noi di Artinscena non è soltanto indice di successo, ma di un qualcosa che va oltre gli schemi educativi e di conoscenza. È un sentimento profondo e sincero che durante il cammino si instaura fra équipe e ragazzi: "A quest'ora sarei miliardario se un detto fosse vero e cioè: chi trova un amico trova un tesoro. Marialuisa grazie mille".

Spero che con le loro parole i ragazzi siano riusciti a trasmettervi le sensazioni provate e che abbiano svegliato in voi la voglia di conoscerci più da vicino e di sostenerci.

I corsi si sono riaperti il 19 settembre con i "cuccioli" (II e III elementare), le "stelle" (IV e V elementare) e le "frecce" (I, II, III e IV media). Inoltre, novità, da metà ottobre anche per gli adulti. Per eventuali informazioni potete telefonare al 076 366.98.59 o inviare una e-mail al nostro indirizzo info@artinscena.com



Sabato 2 dicembre 2006

Lavoretti manuali e MERCATINO NATALIZIO

Sabato 2 dicembre, già a partire dal mattino, la Commissione di quartiere S. Giorgio-Fontanella riproporrà, per la terza volta, **la giornata dei lavoretti manuali**. Protagonisti saranno i bambini che avranno modo di preparare con le proprie mani un oggetto in tema natalizio avvalendosi dell'aiuto dei membri della Commissione, nonché dei loro genitori. Un'iniziativa questa che è stata ampiamente apprezzata nelle precedenti due edizioni e che quest'anno, grazie alla disponibilità del Municipio, si svolgerà in una sala della casa comunale.

Sempre nella stessa giornata, se il tempo lo permetterà, il piazzale della casa comunale sarà teatro della prima edizione del **mercatinò natalizio**. La Commissione intende, in primo luogo, privilegiare le persone singole e le associazioni domiciliate nel nostro Comune che avranno modo di esporre le loro bancarelle e proporre ai visitatori idee e suggestioni per un regalo di Natale diverso dal solito. Al momento in cui scriviamo sono una trentina coloro che si sono annunciati e la speranza è che a costoro se ne possano aggiungere altri e che la popolazione risponda positivamente anche a questa iniziativa della Commissione.

Vivere intensamente simili momenti è un'opportunità per incontrarsi, per socializzare e per cementare vincoli di stima e amicizia.

L'appuntamento è dunque fissato per sabato 2.12, dalle ore 09.30, sul piazzale della casa comunale e all'interno della stessa. Lavoretti manuali, mercatino natalizio e altro ancora saranno la prerogativa per una giornata diversa e particolare in clima e spirito prettamente natalizio. Contiamo sulla vostra numerosa partecipazione!

In caso di cattivo tempo il mercatino sarà rinviato a sabato 16 dicembre.

Tutti i particolari della giornata saranno evidenziati su un volantino che prossimamente verrà distribuito a tutti i fuochi del Comune.

Che fa il Municipio?

- Messaggio concernente il nuovo regolamento comunale per l'attribuzione dei sussidi a favore dei partecipanti alle colonie estive di vacanza o di cura e ai corsi di lingue e sport
- Messaggio chiedente lo stanziamento del credito di fr. 315.000 per l'ammodernamento e il potenziamento del parco veicoli e dei mezzi per il servizio invernale
- Preavviso del Municipio in merito alla mozione concernente la promozione dell'acqua potabile come bene comune. Il Municipio non ritiene opportuna l'introduzione di una sovrattassa sul prezzo dell'acqua, per non gravare indistintamente tutti gli utenti
- Osservazioni del Municipio sul ricorso di un cittadino che ha contestato la risoluzione del Consiglio Comunale, mediante la quale è stato accordato il credito per la sistemazione stradale in via dei Fiori. Il ricorso ha prodotto l'effetto della sospensione dei lavori
- Attribuito mandato per lo studio di moderazione del traffico sull'intero comprensorio del Comune
- Presa di posizione del Municipio e richiesta di incontro con il Direttore del Dipartimento del Territorio a Bellinzona, in merito alla sistemazione definitiva dell'area ex-Saceba. Il Municipio intende manifestare il disappunto per lo spreco di danaro, ove fosse confermata la decisione di abbattere lo stabile amministrativo dell'ex cementificio. Il Municipio sarebbe intenzionato ad acquisirne la proprietà per crearvi spazi d'incontro a favore della comunità morbiese
- Approvata dal Municipio la chiave di riparto dei costi a carico dei Comuni per la realizzazione delle opere del piano dei trasporti del Mendrisiotto
- Ricevuta conferma, da parte della Commissione dei trasporti del Mendrisiotto, della prossima messa in esercizio della linea circolare Chiasso, Vacallo, Morbio Inferiore, Balerna, Chiasso

Biglietti Flexi

Biglietti ferroviari a 35 franchi validi per tutta la giornata e su tutti i mezzi pubblici

Per favorire l'utilizzazione dei mezzi di trasporto, a partire dal mese di dicembre il Municipio di Morbio Inferiore mette a disposizione DUE biglietti Flexi al giorno.

Gli abitanti di Morbio Inferiore possono richiedere questo biglietto un mese prima della data di partenza, mentre tutte le persone non domiciliate che ne fanno richiesta possono ugualmente riceverlo, ma la loro prenotazione può avvenire solo tre giorni lavorativi precedenti la data di utilizzo.

Si possono prenotare al massimo tre biglietti consecutivi, ma a partire dal quarto, il termine di prenotazione è di dieci

giorni. Lo stesso vale per una persona che ha già riservato, in periodi differenti, tre biglietti: per la prenotazione del quarto biglietto non ha più il beneficio del mese di anticipo, ma di soli dieci giorni.

Per la prenotazione ci sono due sistemi: il primo è quello di telefonare alla cancelleria comunale (091 695.46.10) e chiedere se sono liberi dei biglietti per il giorno desiderato. È pure possibile cercare la data preferita nel sito internet www.swisstrotter.ch e, in seguito, prenotare il biglietto, via internet o telefonando alla nostra cancelleria.

Ora si aggiunge un secondo praticissimo sistema: nel sito internet www.swisstrotter.ch si può scoprire se ci sono altri Comuni che hanno a disposizione il biglietto per il giorno desiderato e, nel caso, effettuare la prenotazione direttamente online.

La riservazione è vincolante. In caso di disdetta o mancato ritiro delle giornaliera prenotata la tassa è comunque dovuta. Il costo del biglietto è di fr 35 per i domiciliati di Morbio Inferiore e di fr 40 per tutti gli altri richiedenti.



Borse di studio comunali dall'anno scolastico 2007/2008



Il Consiglio della Fondazione borse di studio e premi accademici di Morbio Inferiore sta elaborando il regolamento interno, le modalità ed i documenti necessari affinché, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, si possa iniziare a concedere contributi per spese derivanti dagli studi a studenti che si distinguono nel loro curriculum scolastico e che non dispongono dei mezzi necessari per far fronte alle spese che ne derivano. Possibili beneficiari dell'aiuto della Fondazione potranno essere gli studenti, domiciliati a Morbio Inferiore da almeno tre anni, che frequentano una scuola post-obbligatoria oppure che stanno preparando il loro dottorato o un analogo perfezionamento in Svizzera o all'estero. Le modalità per la richiesta di queste borse di studio verranno rese note annualmente ed a tempo debito tramite gli albi comunali e il sito internet del Comune.

Aggregazioni - Le ragioni del cuore

dalla prima

quasi tutti i giorni.

Un conto è che ad unirsi siano i Comuni della fascia urbana di Lugano, piuttosto che i Comuni delle valli superiori del Ticino o siano anche i Comuni della Valle di Muggio, i cui confini lambiscono il nostro territorio giurisdizionale. Altro conto è che l'ipotesi di aggregazione riguardi proprio il nostro Comune.

Andremo a votare. Notizia a sorpresa, che provoca un tuffo al cuore. Non saranno pochi a chiedersi se dovremo rinunciare alla nostra identità.

Prima di valutare quali siano gli elementi concreti della nostra identità, cerchiamo di intendere il giusto significato lessicale del termine. Identità: voce tardo latina, da idem, uguale. L'identità è dunque la qualificazione di una persona, di un luogo, di una cosa, per cui essa è tale e non altro.

Possiamo forse dire che le caratteristiche antropologiche degli abitanti di Morbio siano diverse da quelli dei Comuni vicini? No

ovviamente, ed anche tralasciando il fatto che i nativi di Morbio, sono ormai una minoranza rispetto ai domiciliati di oggi, non sono distinguibili.

Invece possiamo ben dire che vi sia una vera identità del luogo. Sfumato l'aspetto contadino, è rimasta tale la morfologia del nostro territorio con l'armonioso inserimento del nucleo del paese con San Rocco e soprattutto con la Basilica dei Miracoli, che rende quel senso di spiritualità che chi vuole può cogliere e non solo in occasione delle manifestazioni celebrative religiose.

Ma vi è altro di tutto particolare, il nucleo di Ligrignano, San Giorgio, Fontanella, luoghi che aiutano ad evocare i costumi e le tradizioni del passato e che stimolano il sentimento di appartenenza, ovvero quell'orgoglio di dire *"mi sum da Morbi"*.

Ebbene certi valori solo l'oblio li può cancellare ed è per questo che sono state costituite le commissioni di quartiere, che avranno ancor più ragione di esistere

qualora dovesse essere realizzata l'aggregazione dei tre Comuni.

Non sarà di certo l'aggregazione a far venir meno il sentimento individuale di appartenenza a questi luoghi ed alle tradizioni locali.

Basterà continuare a manifestare il proprio interessamento ed essere maggiormente presenti.

Bisogna pur dire che delle quattro commissioni di quartiere, previste dal regolamento comunale di Morbio, una sola e grazie all'impegno dei suoi membri, svolge intensa ed apprezzata attività di carattere culturale e di socializzazione.

Debbono doverosamente essere ricordate altre attività di gruppo, qualcuna magari con minor tradizione, che concorrono a rinnovare il senso di appartenenza.

Sono le associazioni sportive e culturali, con protagonisti tanti nostri giovani, che rendono vitale il tessuto sociale di Morbio.

Rappresentano una ricchezza ed una speranza anche per un futuro legato al progetto aggregativo.

Quanta neve! Bello! ...Oppure no?

dalla prima

derlo a coloro che spalano senza sosta cortili e stradine di accesso sudando copiosamente malgrado la temperatura sotto lo zero.

Le strade? Quelle vere intendo. Gli operai comunali e chi li coordina si danno un gran da fare per cercare di renderle accessibili al traffico e per mantenere i necessari collegamenti con i quartieri e le zone più discosti. Ma le rimostranze si sprecano. "Dove dovrebbero essere non ci sono mai.", "Possibile che negli altri comuni tutto funzioni e da noi no?", "E i marciapiedi?", "Dove andremo a camminare?" ...e così di seguito. Insomma, un malessere quasi generale.

A qualche mese di distanza, il consiglio comunale è stato chiamato a votare un credito per il rinnovo del parco veicoli del Comune, con particolare riferimento ai mezzi per lo sgombero della neve. Quelli di cui disponeva e dispone tuttora, sono "obsoleti" e non sicuramente in grado, malgrado la costante manutenzione, di far fronte a situazioni d'emergenza come quella dello scorso inverno.

Ebbene, il credito in questione è stato accettato all'unanimità dal consiglio comunale nell'intento di cercare di evitare il ripetersi di certe situazioni.

Ma la decisione del consiglio comunale dovrebbe altresì far riflettere su quello che è stato l'operato dell'ufficio tecnico e degli operai comunali durante lo scorso inverno. Con i mezzi a disposizione hanno fatto più del possibile nel tentativo di ovviare ai disagi causati dall'eccezionale nevicata, lavorando ininterrottamente, con turni impossibili, cercando di arrivare dappertutto.

Diamo loro atto di questo generoso sforzo ricordando che, se come cittadini che pagano le imposte abbiamo diritto a determinati servizi, dobbiamo pure renderci conto dell'eccezionalità dell'evento e delle difficoltà oggettive a cui gli stessi operai hanno dovuto far fronte.





Agendina

Municipio

Tel. 091 695 46 10 Amministr.
Tel. 091 695 46 20 UTC
Fax 091 695 46 19
email morbioinf@morbioinf.ch

Festa della terza età

Anche per la 24a edizione della festa della terza età, il Municipio ha deciso di organizzare la manifestazione coinvolgendo le società sportive e culturali del nostro Comune.

La festa sarà allietata con musica da ballo, con il gioco della tombola e con la presenza del mago fantasista Renato.

La data da riservare è quella di **venerdì 8 dicembre** dalle 12.00: aperitivo e pranzo fino alle 17.00: parte ricreativa

Premio letterario

Da segnalare, in ambito culturale, un nuovo riconoscimento attribuito a Pasquale Mongillo, domiciliato nel nostro Comune. Nel mese di luglio di quest'anno, nell'ambito del 24° Premio letterario internazionale di poesia "Ulivo d'oro - L.I.D.H. Italia 2006" in collaborazione con l'Università della terza età, che si è svolto a Torino sul tema "La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo", Pasquale Mongillo ha ottenuto il secondo premio con l'opera "Con parole mie".

Da queste righe, i nostri complimenti e l'augurio che giungano ulteriori riconoscimenti.

Siti internet del Comune

Il Comune dispone di due siti internet.

Quello dell'amministrazione:

www.morbioinf.ch

con informazioni, comunicazioni, consigli, moduli, indirizzi e regolamenti comunali

e quello delle scuole comunali:

www.scuole.morbioinf.ch

Vale la pena di visitarli entrambi!

Orari nuove linee del Bus circolare

Ecco gli orari di partenza dalla fermata dell'ufficio postale con **direzione Vacallo**:

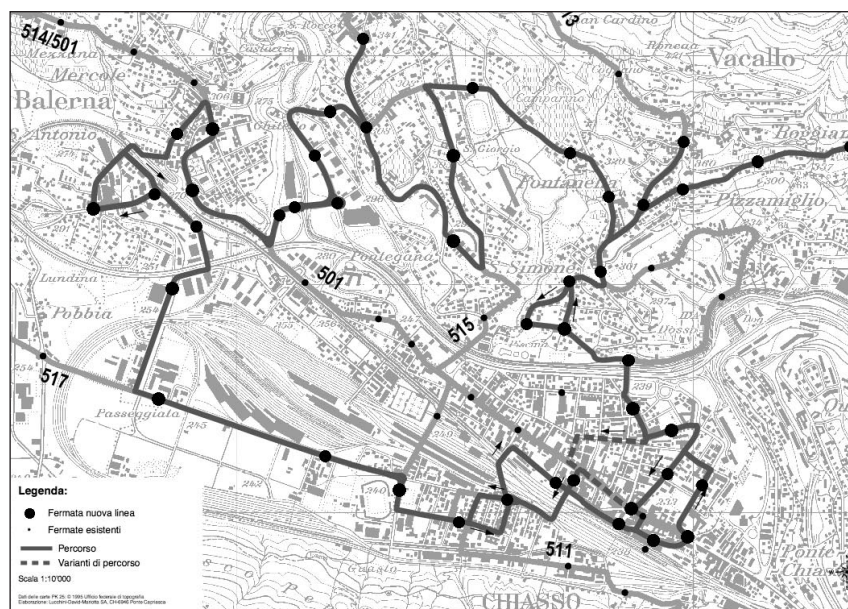
mattino : 07.11 - 08.11 - 09.11 - 09.41 - 10.11 - 10.41 - 11.11 - 12.11

pomeriggio: 13.11 - 14.11 - 14.41 - 15.11 - 15.41 - 16.11 - 17.41 - 18.11

Nel senso contrario, ossia partendo dalla Posta con **direzione Serfontana**:

al mattino: 07.21 - 08.21 - 09.21 - 09.51 - 10.21 - 10.51 - 11.21 - 12.21

al pomeriggio: 13.21 - 14.21 - 14.51 - 15.21 - 15.51 - 16.21 - 17.21 - 18.21



Gli apparecchi elettronici NON vengono più ritirati Smaltimento apparecchiature

di *Olivier Pesenti*

Malgrado le informazioni in merito, date dal Municipio tramite l'ultimo "Morbio Informazioni no. 23", abbiamo purtroppo dovuto constatare che durante la raccolta dei rifiuti ingombranti del 23.09.2006 troppe persone si sono presentate al centro di raccolta con apparecchiature elettroniche da smaltire.

Per evitare di incorrere in sanzioni, con multe fino a fr. 1000.--, il Municipio ricorda che, conformemente agli articoli 3 e 4 dell'ordinanza federale entrata in vigore il 1° luglio 1998 concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE), tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché i frigoriferi ed i congelatori, NON vengono più ritirati.

Secondo l'ordinanza sopraccitata, dette apparecchiature dovranno essere consegnate a un commerciante, a un fabbricante, a un importatore o a un'azienda di smaltimento, i quali hanno l'obbligo di riprenderli gratuitamente e di smaltirli nel rispetto dell'ambiente secondo lo stato della tecnica.

L'obbligo deriva dal fatto che all'acquisto di un nuovo apparecchio, l'acquirente paga anticipatamente una percentuale per lo smaltimento finale del prodotto.

Ricordiamo inoltre che il deposito selvaggio e non autorizzato di qualsiasi tipo di rifiuto è assolutamente vietato su tutto il territorio comunale, così come il materiale ingombrante deve essere consegnato il giorno stesso della raccolta e NON la sera prima. Il Municipio confida nella comprensione di tutti i cittadini e ringrazia per la collaborazione. Per ulteriori informazioni consultare i siti internet:

www.sens.ch e **www.swico.ch**

